

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 1 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

SCHEDA DI SICUREZZA

AUDACE

[Deltametrina (Deltamethrin) 25 g/l EC]

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **AUDACE** (registrazione n° 15083 del 21.11.2011)
Contiene nafta solvente (petrolio), aromatica pesante
- Nome commerciale **AUDACE**
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come insetticida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Fratelli Bronzetti 32/28
24124 Bergamo
Info.it@cheminova.com
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano
Tel. (+39) 0266101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione CLP Tossicità acuta orale: categoria 4 (H302)
in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Tossicità per aspirazione: categoria 1 (H304)
Irritazione dermale: categoria 2 (H315)
Lesioni oculari: categoria 1 (H318)
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola: categoria 3 (H336)
Pericoli per l'ambiente acquatico: acuto, categoria 1 (H400)
cronico, categoria 1 (H410)
- Classificazione WHO Classe III: moderatamente pericoloso
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto ha proprietà irritanti. Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca gravi lesioni oculari.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 2 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Il principio attivo **Deltametrina** è tossico in caso di inalazione e ingestione. L'inalazione del vapore è irrilevante a causa della bassa tensione di vapore, evitare però l'inalazione dell'aerosol.

Rischi per l'ambiente Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC _ reg. n° 15083 del 21.11.2011)
Contiene nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

Pittogrammi di pericolo (GHS05, GHS07, GHS08, GHS09)



Segnalazione Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito
H304 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi supplementari di pericolo

EUH066 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Fraasi supplementari per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

SPo1 Dopo il contatto con la cute, per prima cosa rimuovere il prodotto utilizzando un panno asciutto, quindi lavare la cute con abbondante acqua.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P261 Evitare di respirare i vapori.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Proteggere gli occhi/il viso.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 3 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P401	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.
2.3. Altri pericoli	Il prodotto può causare parestesia. Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

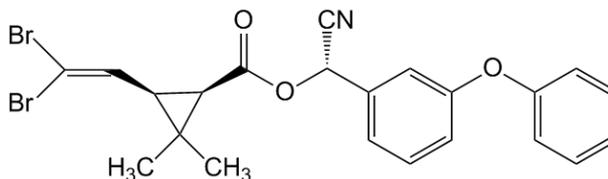
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.
- 3.2. **Miscele** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi H e delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

Deltametrina	Contenuto: 2.8% in peso
Nome CAS	Acido ciclopropancarbossilico, 3-(2,2-dibromoetenil)-2,2-dimetil-, (S)-ciano(3-fenossifenil)metile estere, (1R,3R)-
Numero CAS	52918-63-5
Nome IUPAC	(S)- α -Ciano-3-fenossibenzil (1R,3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato
Nome ISO/Nome UE	Deltametrina
Numero CE (numero EINECS)	258-256-6
Numero indice UE	607-319-00-X
Classificazione CLP dell'ingrediente	Tossicità orale acuta: categoria 3 (H301) Tossicità per inalazione: categoria 3 (H331) Pericoli per l'ambiente acquatico: acuto, categoria 1 (H400) cronico, categoria 1 (H410) M=1000000

Formula strutturale



Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 4 of 19

Ingredienti da segnalare

	Contenuto (% in peso)	Num. CAS	Num. CE (n. EINECS)	Classificazione CLP
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante Reg. num. 01- 2119463583-34	92	64742-94-5	265-198-5	STOT SE 3 (H336) Tossicità per aspirazione 1 (H304) Acquatica cronica 2 (H411)
Acido benzenosolfonico, 4- C10-14-alchil derivati, sali di calcio	max. 3	90194-26-6	290-635-1	Irritaz. cute 2 (H315) Lesioni oculari 1 (H318) Acquatica cronica 2 (H411)
Isobutanolo	max. 2	78-83-1	201-148-0	Infiam. Liq. 3 (H226) STOT SE 3 (H335) Irritaz. cute 2 (H315) Lesioni oculari: 1 (H318) STOT SE 3 (H336)

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. **Descrizione degli interventi di primo soccorso**
- In caso di inalazione In caso di esposizione, non attendere la comparsa dei sintomi, ma mettere in atto immediatamente le procedure indicate in seguito.
- In caso di inalazione In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
- In caso di contatto con la pelle Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Come prima operazione non usare un getto d'acqua, bensì rimuovere con un panno asciutto o talco, quindi lavare con acqua e sapone. In seguito, applicare lidocaina, crema alla vitamina E, olio cosmetico grasso o crema. Consultare immediatamente un medico in caso di grave contaminazione o di malessere
- In caso di contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
- In caso di ingestione Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca e beva alcuni bicchieri di acqua (non latte o panna o sostanze contenenti grassi, in quanto possono aumentare l'assorbimento), non indurre il vomito.
In caso di vomito, fare in modo che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Chiamare immediatamente il medico.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 5 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Dosi limitate: sintomi non specifici (e.g. vertigini, mal di testa, nausea, vomito, diarrea). Dosi abbondanti: disturbi del sistema nervoso centrale.

In caso di contatto, la **Deltametrina** può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento (parestesia) nelle aree esposte.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Se compaiono segni di avvelenamento, chiamare immediatamente un medico (specialista), una clinica o un ospedale. Spiegare che la vittima è stata esposta a un insetticida piretroide. Descrivere le condizioni della vittima e l'entità dell'esposizione. Spostare immediatamente la persona coinvolta dalla zona dove è presente il prodotto.

Non appena si avverte un senso di formicolio in qualsiasi zona cutanea, è consigliata l'immediata applicazione di lidocaina o di crema alla vitamina E. Licocaina o crema alla vitamina E devono pertanto essere sempre disponibili sul luogo di lavoro.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro questa sostanza. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e la somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la decontaminazione, è opportuno un trattamento sintomatico e di supporto, così come indicato. Solitamente la guarigione è spontanea.

Il prodotto contiene distillati di petrolio che potrebbero causare rischi di polmonite da aspirazione.

Qualora questo prodotto penetri nella cute, può provocare un'irritazione simile ad una scottatura solare. La sostanza sarà attratta in ambiente non polare, come un olio o una crema a base grassa. La crema alla vitamina E è risultata essere di beneficio. L'acqua è altamente polare e non allevia l'irritazione, bensì ne prolunga l'effetto. L'acqua calda può accrescere il dolore.

In caso di contaminazione agli occhi, può essere opportuna la somministrazione di anestetico topico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. **Mezzi di estinzione**

Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.

5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I prodotti di decomposizione essenziali, alla combustione, sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili, come: monossido di carbonio, anidride carbonica, bromuro di idrogeno, ossidi di azoto, biossido di zolfo, cianuro di idrogeno e vari composti

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 6 of 19

organici bromurati.

5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio**

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza**

Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite.

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si deve indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali di gomma.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Rimuovere le fonti di combustione. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie.

6.2. **Precauzioni ambientali**

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia**

Utilizzare strumenti e attrezzatura antiscintilla. Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con abbondante acqua e detergente. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 7 of 19

Le fuoriuscite che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per dettagli sulla protezione individuale. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di combustione e proteggere dal fuoco e da fonti di calore.

In un ambiente industriale è indispensabile evitare qualsiasi contatto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato per quanto possibile con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata.

I gas di scarico devono essere filtrati o altrimenti trattati. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Tenere persone e bambini sprovvisti di adeguata protezione lontano dall'area di lavoro.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone, poi buttarli. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti da lavoro e le calzature. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Il respiratore deve essere pulito ed il filtro sostituito secondo le istruzioni allegate.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dell'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

L'inhalazione dei vapori può provocare una diminuzione del livello di coscienza, aumentando così i rischi correlati all'uso di macchinari ed alla guida.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 8 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere dal calore elevato e dal gelo.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Uso/i specifico/i

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Per quanto a noi noto, non stabiliti per Deltametrina.

Nafta solvente

Si raccomanda un limite di 100 ppm di idrocarburi totali. La nafta solvente contiene trimetilbenzene. L'ACGIH raccomanda un TLV-TWA di 25 ppm (123 g/m³) per il trimetilbenzene.

Isobutanolo

ACGIH (USA) TLV

Anno

OSHA (USA) PEL

2012 TWA 50 ppm (152 mg/m³)

EU, 2000/39/CE

2012 TWA 100 ppm (300 mg/m³)

e successive

2009 Non stabilito

modifiche

Germania, MAK

2012 TWA 100 ppm (310 mg/m³), valore medio 15 min.

HSE (UK) WEL

Limitazione di picco 100 ppm (310 mg/m³)

2007 8 ore TWA 50 ppm (154 mg/m³)

STEL 75 ppm (231 mg/m³); periodo di riferimento 15 minuti

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Deltametrina

DNEL, sistemico

0.0075 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, ambiente acquatico

0.41 ng/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 9 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel corso del normale utilizzo, non si presentano necessariamente problemi di esposizione al prodotto aerodisperso. Nel caso di scarico accidentale del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota.

Tuttavia, in linea generale, l'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Se si sospetta l'eventualità di una contaminazione, si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare immediatamente i guanti. Fare attenzione a non toccare niente con i guanti contaminati. I guanti usati devono essere gettati e non possono essere riutilizzati. Lavare le mani con acqua e sapone immediatamente dopo la fine del lavoro.



Protezione occhi

E' preferibile indossare una maschera piuttosto che occhiali protettivi. Deve essere esclusa ogni possibilità di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido da incolore a leggermente giallo
Odore	Aromatico
Soglia di odore	Non stabilito
pH	Non stabilito
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 10 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito Deltametrina : Si decompone Nafta solvente : 160 - 220°C
Punto di infiammabilità	61°C
Tasso di evaporazione	(Butilacetato = 1) Nafta solvente : 0.07
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Nafta solvente : 0.6 - 7.0 vol% (≈ 0.6 - 0.7 kPa)
Tensione di vapore	Deltametrina : 1.2×10^{-8} Pa a 25°C Nafta solvente : 1 kPa a 25°C
Densità di vapore	(Aria = 1) Nafta solvente : > 1
Densità relativa	Non stabilito Densità: circa 0.91 g/ml a 20°C
Solubilità	Solubilità della Deltametrina a 20°C in: acetone 300 - 600 g/l acetonitrile 60 - 75 g/l 1,2-dicloroetano > 600 g/l Dimetilsolfossido 200 - 300 g/l acetato di etile 200 - 300 g/l n-eptano 2.47 g/l metanolo 8.15 g/l p-xilene 150 - 200 g/l acqua < 0.005 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Deltametrina : $\log K_{ow} = 4.6$ a 25°C Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno $\log K_{ow} = 4.1$ a 25°C in base a modello di calcolo
Temperatura di autoaccensione	Nafta solvente : > 400°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilito
Viscosità	Non stabilito
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità Il prodotto è emulsionabile in acqua.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari. |
| 10.2. Stabilità chimica | Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e se conservato a temperatura ambiente. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Nessuna conosciuta. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti. Il prodotto può incendiarsi, ad esempio a contatto con fiamme, scintille o superfici calde. |

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 11 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

- 10.5. **Materiali incompatibili** Alcali e sostanze ossidanti.
- 10.6. **Prodotti pericolosi della decomposizione** Vedasi la sottosezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotto

Tossicità acuta

Il prodotto è nocivo. La tossicità acuta è stimata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

LD₅₀, orale, ratto: 1000 mg/kg

- In caso di contatto cutaneo:

LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg

- In caso di inalazione:

LC₅₀, inalazione, ratto: > non stabilita

Irritazione / corrosione della cute

Causa debole irritazione cutanea.

Grave irritazione / danno agli occhi
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute

Provoca gravi lesioni oculari.

Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione cutanea.
B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto presenta pericolo di polmonite da aspirazione.

Sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Se il prodotto è ingerito o inalato, piccole dosi possono provocare sintomi non specifici (per es. vertigini, mal di testa, nausea, vomito, diarrea). L'inalazione può provocare irritazione delle vie respiratorie. Dosi elevate possono provocare disturbi del sistema nervoso centrale (per es. tremore, convulsioni, coma).

Deltametrina

Tossicità acuta

La deltametrina è molto tossica per inalazione e per ingestione. E' meno tossico in caso di contatto con la pelle. La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

LD₅₀, orale, ratto: 87 mg/kg

- In caso di contatto cutaneo:

LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg

- In caso di inalazione:

LC₅₀, inalazione, ratto: 0.6 mg/l/4 ora (aerosol polvere di particolato)

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015

Page 12 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Irritazione / corrosione della cute	Non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non provoca sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	La Deltametrina non è mutagena. Su 8 test di mutagenesi, sia <i>in vitro</i> sia <i>in vivo</i> , si sono riscontrati possibili effetti mutageni in 1 test di mutagenesi <i>in vitro</i> alla dose più elevata. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità	La Deltametrina non è cancerogena. Non sono stati riscontrati effetti negativi nei ratti. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione	Non sono stati riscontrati effetti negativi sulla fertilità per la deltametrina a dosi non tossiche. La Deltametrina non è teratogena (non causa difetti alla nascita). Non si sono riscontrati effetti in ratti, topi e conigli a dosi non tossiche. La dose minima senza effetti osservati (NOEL) rilevante ai fini della fertilità è stata 80 ppm (4.2 mg/kg peso corporeo/giorno) nei ratti, sia per esemplari adulti, sia per la prole. La dose minima senza effetti tossici osservati (NOAEL) rilevante ai fini dello sviluppo materno è stata 2.5 mg/kg peso corporeo/giorno, nei ratti. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	Non sono stati osservati altri effetti specifici a seguito di una singola esposizione alla deltametrina, oltre a quelli già descritti. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizioni ripetute	Organo bersaglio: sistema nervoso. Dose minima rilevante senza effetti tossici (NOAEL): 25 ppm (1 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio di 2 anni sui ratti. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Altre informazioni:	In caso di contatto, la Deltametrina può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento nelle zone esposte (parestesia). L'effetto può derivare da schizzi, aerosol ovvero trasmesso da guanti contaminati. Esso è potenziato da sudore, acqua e luce solare. Si tratta di un effetto transitorio, di solito con durata massima di 24 ore, ma può eccezionalmente durare più a lungo.
<u>Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante</u>	
Tossicità acuta	Il prodotto non è considerato nocivo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
ingestione	- In caso di contatto cutaneo: LD ₅₀ , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione: LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.7 mg/l (metodo OECD 403)

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 13 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Irritazione / corrosione della cute	Può provocare secchezza della pelle (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404):
Grave irritazione / danno agli occhi	Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su un prodotto simile; metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti simili; metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	Non si ritiene possa essere mutageno (misurato su un prodotto simile; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità	Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno.
Effetti tossici sulla riproduzione	Non si ritiene possa avere effetti nocivi sulla riproduzione (misurati su prodotti simili; metodo OECD 414 e 416). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola	Il vapore può provocare temporanea irritazione delle vie respiratorie e causare mal di testa e vertigini.
STOT – esposizione ripetuta	Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti. L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti simili; metodi OECD 408, 413 e 452).
Pericolo in caso di aspirazione	La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione.
<u><i>Acido benzenesolfonico, 4-C10-14-alchil derivati, sali di calcio</i></u>	
Tossicità acuta	La sostanza non è considerata nociva per contatto cutaneo, ingestione o inalazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Irritazione / corrosione della cute	Irritante per la cute.
Grave irritazione / danno agli occhi	Irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.
STOT – esposizione singola	Irritante per le vie respiratorie.
<u><i>Isobutanolo</i></u>	
Tossicità acuta	Isobutanolo non è considerato nocivo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di	- In caso di LD ₅₀ , orale, ratto (maschio): > 2830 mg/kg (metodo OECD 401)

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015
Page 14 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

esposizione / ingestione	ingestione: - In caso di contatto cutaneo: - In caso di inalazione:	LD ₅₀ , orale, ratto (femmina): 3350 mg/kg LD ₅₀ , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 18.12 mg/l/4 ora (metodo 40 CFR 798.1150)
Irritazione / corrosione della cute		Irritante per la cute.
Grave irritazione / danno agli occhi		Gravemente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non sensibilizzante per le cavie (metodo OECD 406). Per quanto a noi noto, non sono state registrate indicazioni di proprietà allergeniche. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali		L'isobutanolo non è risultato genotossico negli esperimenti <i>in vitro</i> con uso di cellule umane, di roditori e batteriche, né negli esperimenti <i>in vivo</i> nei topi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità		Secondo l'analisi QSAR, l'isobutanolo non è ritenuto essere cancerogeno. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione ...		L'isobutanolo non ha provocato effetti tossici sulla riproduzione e sullo sviluppo secondo studi di teratologia e secondo test sulla riproduzione riferiti a due generazioni. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola		L'isobutanolo può avere effetti sedativi. Può provocare irritazione alle vie respiratorie.
STOT – repeated exposure		In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. NOAEL: > 1450 mg/kg peso corporeo/giorno (metodo OECD 408). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione		L'Isobutanolo di norma non è ritenuto provocare rischi di polmonite da aspirazione, ma potrebbe provocare polmonite da aspirazione in determinate circostanze. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** La **deltametrina** è altamente tossica per i pesci, gli invertebrati acquatici e per le fasi della vita acquatica di anfibi ed insetti. Non è considerato nocivo per gli uccelli e per i micro e macrorganismi del suolo. Non è stato possibile ottenere una concentrazione nociva per le alghe verdi in acqua.

Sul principio attivo Deltametrina sono stati misurati i seguenti dati:

- Pesci	Trota iridea	96-h ore LC ₅₀ : 0.91 µg/l 28 giorni NOEC: < 32 ng/l
---------	--------------------	--

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015

Page 15 of 19

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

	Pesce persico	96 ore LC ₅₀ : 1.4 µg/l
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore EC ₅₀ : 0.56 µg/l 21 giorni NOEC: 4.1 ng/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>)	72 ore IC ₅₀ : > 9.1 mg/l
- Uccelli	Quaglia Bobwhite (<i>Colinus virginianus</i>)	LD ₅₀ : > 2250 mg/kg
	Germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>)	LD ₅₀ : > 4640 mg/kg
- Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : > 1290 mg/kg suolo
- Insetti	Api (<i>Apis mellifera</i>)	LD ₅₀ , contatto: 0.0015 µg/ape LD ₅₀ , orale: 0.079 µg/ape

12.2. **Persistenza e degradabilità** La **Deltametrina** non è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, subisce degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Le emivite di degradazione primaria variano di norma da 2 a 3 settimane (degradazione primaria) in differenti tipi di suolo e a seconda delle circostanze.

La **nafta solvente** non è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, si ritiene che essa si degradi nell'ambiente a velocità moderata.

Il prodotto contiene piccole quantità di ingredienti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per informazioni relative al coefficiente di partizione ottanolo/acqua.

La **Deltametrina** presenta un potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioaccumulo (BCF) è stato misurato 1400.

Il rischio di bioaccumulo è tuttavia molto ridotto, a causa della bassa idrosolubilità, che comporta una rapida rimozione dalla fase acquosa. La biodisponibilità è quindi ridotta.

In caso di esposizione continuativa, la **nafta solvente** presenta un moderato potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I fattori di bioaccumulo (BFC) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 715 - 810.

12.4. **Mobilità nel suolo** La **Deltametrina** non ha mobilità nel suolo. E' abbondantemente assorbita dalle particelle del suolo ed il rischio di lisciviazione è minimo.

La **nafta solvente** non è mobile nell'ambiente, ma è altamente volatile ed evapora rapidamente in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del suolo.

12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 16 of 19

12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero UN** 3082
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, non altrimenti specificata (Deltametrina e alchil(C3-C5)benzene)
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** Inquinante marino
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa, via nave.

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 17 of 19

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente
Tutti gli ingredienti vengono trattati nella legislazione chimica UE
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Edizione 01: Gennaio 2013

Revisione 01: Febbraio 2015 –secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU, sezioni modificate:
2, 11, 16

Lista delle abbreviazioni

ACGIH	Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
BCF	Fattore di bioaccumulo
B.o.a.d.t.c.a.n.m.:	Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CFR	Codice dei Regolamenti Federali (USA)
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/EC e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/EEC e successive modifiche
CE	Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile
EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2011
HSE	Health & Safety Executive, UK
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
IC ₅₀	Concentrazione Inibente al 50%
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione Letale al 50%
LD ₅₀	Dose Letale al 50%
LOEL	Livello minimo di effetti osservati
MAK	Concentrazione massima sul posto di lavoro
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino

Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Sostituisce Febbraio 2015

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Page 18 of 19

NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEL	Dose priva di effetti osservati
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSHA	Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PE	Polietilene
PEL	Limiti di esposizione personale
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
QSAR	Relazione quantitativa struttura-attività
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
SP	Precauzione di sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
SPo	Disposizione specifica
STEL	Limite di esposizione a breve termine
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Valore limite di soglia
TWA	Media ponderata nel tempo
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WEL	Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti	I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	Test su prodotto: Acute Tox. Oral, Eye Dam., Skin Irrit. Norme di calcolo: Aquatic Acute, Aquatic Chronic, STOT SE
Indicazioni di pericolo CLP usate .	H226 Liquido e vapori infiammabili. H301 Tossico se ingerito. H302 Nocivo se ingerito H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H331 Tossico se inalato H335 Può irritare le vie respiratorie. H336 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Cheminova A/S
Thyborønvej 78
DK-7620 Lemvig
Denmark

tel: +45 9690 9690
fax: +45 9690 9691
info@cheminova.com
www.cheminova.com
SE No. DK 12 76 00 43



Prodotto numero --
Nome del prodotto **AUDACE (Deltametrina 25 g/l EC)**

Aprile 2017

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Sostituisce Febbraio 2015
Page 19 of 19

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che sono a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che sono state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova Agro Italia S.r.l.